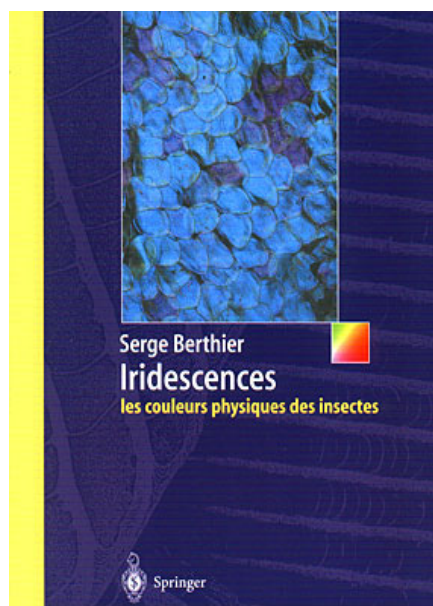


Berthier, S. 2003. Iridescences, les couleurs physiques des insectes. Springer Verlag, 232 pp.
ISBN: 2-287-00507-2



Per quale motivo ci appassiona all'entomologia? Nel mio caso è stato un percorso abbastanza tortuoso, passando dall'interesse per la zoosemiotica, il *linguaggio* delle api ed infine per gli insetti nel loro insieme. Ma nella maggior parte dei casi, almeno da quel che mi raccontano i miei amici entomologi, si tratta di una passione che nasce in età relativamente giovanile per l'attrazione operata dall'incredibile varietà di colori (e di forme) del mondo degli esapodi antenotracheati. Ed in verità questo aspetto dell'entomologia è certamente uno dei più appariscenti (nonché uno dei motivi della prevalenza dei lepidotterologi tra gli appassionati del settore, in considerazione proprio dell'aspetto multicolore in particolare nelle farfalle diurne); d'altra parte, basta sfogliare qualcuna dell'ampia varietà d'opere di iconografia entomologica (dai libri d'antiquariato al recente volume di Linsenmaier sui Chrysididae, vedi www.nhbs.com/xbscripts/bkfsrch?search=115688, disponibile in biblioteca sociale) per rimanere affascinati dalla ricchezza cromatica di questi animali.

Il libro in questione, dunque, affronta un argomento *sensibile* poiché va' ad indagare sulle cause di uno dei fenomeni che hanno influenzato il sorgere dell'interesse nell'entomologia in tanti appassionati: è un po' come proporre a dei violinisti un libro che studia la timbrica dei diversi legni utilizzati per costruire gli strumenti!

L'autore non è nuovo a questo settore di studi: il suo precedente libro del 2000 (La couleur des papillons ou l'imperative beauté. Propriétés optiques des ailes de papillons www.springeronline.com/sgw/cda/frontpage/0,10735,5-40109-22-2339909-0,00.html) e la base di una parte notevole dell'attuale libro, nel quale lo studio viene però allargato alla colorazione anche di altri insetti (per lo più coleotteri). Ma gli stessi insetti illustrati a mo' d'esempio sono solo il punto di partenza per una indagine approfondita dei meccanismi fisiologici che sottendono il fenomeno che, ben lungi dall'esistere per il mero diletto dell'occhio dello studioso, è alla base di molti meccanismi di interesse evolutivo (tanto per citarne uno, tutto il complesso degli aspetti che vanno sotto il nome di *mimetismo*).

L'argomento è affrontato in modo approfondito, tecnicamente appropriato, ma nello stesso tempo chiaro e sufficientemente semplice anche per chi non ha nozioni approfondite di ottica

fisica, e affascinante in alcune soluzioni grafiche: particolarmente riuscite le illustrazioni che con un effetto di zoom progressivo, portano il lettore ad osservare il particolare a diversi ingrandimenti, così da vedere, in una immagine al microscopio a scansione, la struttura fine che è alla base, ad esempio, dell'aspetto metallico di certe Cicindele.

Per questo motivo, il libro è da consigliare calorosamente a tutti coloro che alla vista di tanto splendore cromatico di questi animali, dopo un primo momento di insopprimibile stupore, voglia approfondire i motivi strutturali di tanta bellezza.

Il volume può essere acquistato al prezzo di 59 € scrivendo a Springer Verlag, Haberstrasse 7, D-69126 Heidelberg, Germany; tel: ++49(0)62213450; fax: ++49(0)62213454229. Ordinabile per e-mail: orders@springer.de. Ulteriori informazione all'URL <http://www.springer.de>

Agostino Letardi